

E' nota la portata devastante dell'esperienza dell'udire le voci, sia per gli utenti che per le loro famiglie, se si considera il vissuto di emarginazione, isolamento e dolore che una tale esperienza suscita. Dalla pratica clinica emerge, inoltre, la diffidenza da parte degli uditori le voci di comunicare apertamente, creando così un sommerso irraggiungibile.

E' un fenomeno che diventa, nella maggioranza dei casi, tanto pervasivo da essere invalidante e destrutturate le relazioni familiari. Sentire le voci è culturalmente sinonimo di "pazzia", di una malattia da tenere nascosta per paura di essere giudicati e non capiti. Si viene, così, a configurare una struttura relazionale incentrata sul segreto e sulla negazione sia del fenomeno, sia dell'eventuale trauma all'origine dello stesso. Credere all'esperienza dell'uditore di voci e capirne il senso insieme diventa un modo autentico con cui si può entrare in contatto con la sofferenza e la solitudine che un tale vissuto comporta.

E' possibile affrontare l'esperienza dell'udire le voci utilizzando anche strumenti diversi da quelli finora privilegiati nella pratica clinica corrente dei dipartimenti di salute mentale? Gli attuali trattamenti farmacologici sembrano, a volte, non essere sufficientemente efficaci, sia che si prenda in esame la remissione sintomatologica, sia che si valutino gli esiti in termini di qualità della vita.

Se consideriamo le voci come un modo per avere un dialogo interno, attraverso la creazione di un interlocutore esterno, allora si può pensare che il vissuto di solitudine possa essere una conseguenza della stigmatizzazione, ma anche una delle cause delle voci stesse.

Troppo spesso accade che gli obiettivi dei servizi che intervengono nelle vite delle persone che hanno gravi problemi di salute mentale siano limitati al "mantenimento" principalmente attraverso la somministrazione di terapie ..... C'è pochissimo tempo per aiutare la persona a stare meglio, a guarire dalla propria infermità e a vivere una vita autonoma e soddisfacente.

"Lavorare per guarire" ribadisce con forza alcuni dei principi di base della cultura dell'Auto mutuo aiuto e cioè che "ogni persona non è solo portatrice di problemi ma anche di risorse", che si può "dare valore e significato alla soggettività di ciascuno" e quindi che anche "il disagio psichico e la malattia mentale possono trovare posto e dignità nel quotidiano di tutti noi" e che è possibile costruire una comunità in cui ciascuno sia un poco responsabile per tutti.

## Segreteria organizzativa

Casa del Volontariato di Rieti

Piazzale E. Mercatanti, 5— 02100 Rieti

Tel. 0746/272342—488131

francesca.curini@cesv.org

Francesca Curini: +39.348.7137964

## Segreteria scientifica

Donatella Matteocci

+39.347.1291309

amaraggiodisole@libero.it

Marcello Macario

+39.335.1362180

csm.carcare@asl2.liguria.it

La manifestazione si svolge  
con il patrocinio del  
**Consiglio Regionale del Lazio**



e del Comune di Rieti



La Provincia di Rieti



in collaborazione con

**"Auto Mutuo Aiuto Raggio Di Sole"**

Coordinamento Regionale Le Parole Ritrovate Lazio

Casa del Volontariato di Rieti  
organizza



# STARE MEGLIO CON LE VOCI LAVORARE PER LA RECOVERY

*Dai servizi centrati sulla malattia  
ai servizi centrati sulla vita*

**10 OTTOBRE 2012  
SALA CONSILIARE  
Provincia di Rieti  
Via Salaria, 3 - Rieti**

**"Le voci sono messaggeri.**

**Non dobbiamo sopprimere il  
messaggero. Occorre decifrare i  
messaggi insieme".**

# Relatori

## RON COLEMAN

Ha passato 13 anni dentro e fuori il sistema psichiatrico inglese con la diagnosi di gravi problemi psicotici; dalla sua esperienza personale ha sviluppato un approccio alla malattia mentale finalizzato a riprendere il controllo della propria vita ed alla guarigione. Da tempo promuove lo sviluppo di esperienze di auto mutuo aiuto e la collaborazione tra operatori e utenti per costruire insieme percorsi di salute mentale e di recovery.

## MARCELLO MACARIO

Psichiatra, è responsabile di un centro di salute mentale in provincia di Savonna ed è uno dei promotori della Rete Italiana degli Uditori di Voci.

## ALESSANDRA SANTONI

Educatrice presso l'azienda ospedaliera "Luigi Sacco" di Milano. Facilitatrice del gruppo di auto-aiuto "Incontro voci" di Milano. Formatrice e promotrice della Rete Italiana degli Uditori di Voci.

## GLENDA PIONA

Laureata in scienze dei beni culturali ed Uditrice di Voci. Fa parte della Rete Italiana degli Uditori di Voci ed è stata tra i relatori del 3° Congresso Internazionale sulle Voci tenutosi a Savona nel Settembre 2011.

## ANTONIO MAONE

Psichiatra presso dipartimento di salute mentale, ASL Roma/A Membro del Direttivo Internazionale, World Association Psychosocial Rehabilitation (WAPR).

## PAOLA DE SANTIS

Dirigente Psicologa presso CSM/D6 ASL RM C, Specialista psicologia clinica, membro I.A.G.P

# Programma

**08.45 – 9.30** RegISTRAZIONI DEI PARTECIPANTI

**9.30 – 10.00** La ricerca scientifica sulle voci tra psicopatologia e "comune esperienza umana"

Marcello Macario

**10.00 – 11.00** Conoscere le voci

Ron Coleman e Alessandra Santoni

**11.00 – 11.30** Guarigione clinica e guarigione "personale" : i dati della ricerca

Antonio Maone

**11.30 - 11.50** **Coffee break**

**11.50 – 12.50** - Lavorare per guarire: da vittima a vincitore - Ron Colemann e Marcello Macario

**12.50 – 13.15** Confronto con i partecipanti

**13.15 – 14.00** - Pausa pranzo

**Pranzo a buffet offerto dalla Provincia di Rieti Assessorato alle Politiche Sociali.**

**14.00 – 15.00** Come funziona un gruppo di auto aiuto per uditori di voci

Alessandra Santoni e Paola De Santis

**15.00 – 15.45** Finalmente mi sento viva: La mia storia - interventi liberi uditori voci

Glenda Piona e Franca D'Olimpo

**15.45 – 16.00** Vivere con un uditore di voci

I familiari

**16.00 – 16.15** **Break**

**16.15 - 16.45** La Recovery e restituzione/ acquisizione di potere - Marcello Macario

**16.45 – 17.15** - Confronto

**17.15 – 17.30** - Conclusioni - Ron Coleman

**17.30** Somministrazione questionari

## DESTINATARI

La giornata è rivolta a operatori di qualsiasi professionalità, utenti, familiari, volontari e cittadini interessati al tema dell'udire le voci ed alla recovery. L'eterogeneità del gruppo permetterà un confronto rispetto ai temi trattati con particolare attenzione al riconoscimento che lavorare con le voci non è una cosa "pericolosa" per gli utenti.

## ISCRIZIONI

Il numero di posti è limitato. Si consiglia pertanto di prenotare la partecipazione compilando la scheda di adesione che può essere richiesta a francesca.curini@cesv.org. Le iscrizioni saranno accettate entro il limite di 100 posti secondo l'ordine di arrivo e iscrizioni pervenire entro il 24/09/2012.

## QUOTA DI ISCRIZIONE

La partecipazione alla giornata è gratuita per utenti, familiari, volontari e cittadini. Per gli operatori dei servizi è richiesta una quota di iscrizione di € 10,00 (come contributo alle spese organizzative sostenute dall'associazione Auto Mutuo Aiuto Raggio di Sole).

## RICONOSCIMENTO CREDITI

Sono stati riconosciuti n. 6 crediti dall'Ordine degli Assistenti Sociali del Lazio .

E' stato richiesto l'accreditamento ECM per medici, psicologi, infermieri professionali, educatori professionali e terapisti della riabilitazione.

Sarà fornita traduzione dall'inglese all'italiano.

Verrà rilasciato attestato di partecipazione.